

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80004270619	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Caserta	Luca	Perozzi	04/02/1966	Segretario Generale	01/03/2015	Sì						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Lo stato di attuazione del Piano è rispondente alle aspettative. Fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure: - progressiva integrazione tra Piano Performance, Trasparenza e Anticorruzione; - adeguato processo di costruzione e condivisione degli obiettivi, che ha visto la partecipazione attiva di dirigenti e responsabili dei servizi camerali; - logica integrata secondo cui la Trasparenza è intesa come integrità e comunicazione corretta; l'anticorruzione come identificazione e mitigazione dei rischi di illegalità.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Malgrado la brevità dei tempi, in ragione dell'avvicendamento dei soggetti chiamati a ricoprire il ruolo de quo, il RPC ha svolto un'attività di impulso e di coordinamento e, nell'ottica di un approccio interattivo, ha promosso il pieno coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili di servizio e la sensibilizzazione di tutto il personale camerale, anche attraverso la diramazione di circostanziate informative e direttive.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Titolarità dell'incarico da breve tempo, eccessivo carico adempimentale, approccio di contrasto all'adempimento meramente documentale.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		Con comunicazione del 23 settembre 2015, il RPC ha emanato specifiche direttive preordinate ad assicurare la rigorosa applicazione del complesso normativo in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013, D.Lgs. 165/2001, DPR 62/2013, PNA), nonché delle specifiche ed ulteriori misure individuate dal PTPC 2015-2017 alla stregua della mission che l'Ente camerale è chiamato a svolgere. Con l'occasione, si è proceduto ad una ricognizione degli adempimenti, implementando flussi informativi tra RPC, dirigenti e funzionari preposti ai singoli Uffici, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali. L'attività di ricognizione, aggiornamento e monitoraggio ha riguardato, in questa fase, i seguenti ambiti: 1. prevenzione fenomeni corruttivi nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici; 2. attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 3. rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare; 4. obblighi di astensione; 5. obblighi di comunicazione; 6. contratti ed altri atti negoziali; 7. monitoraggio dei rapporti di cui all'art. 1, comma 9, lettera e), della L. 190/2012; 8. responsabilità.
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	A seguito di richiesta di chiarimenti pervenuta dal Responsabile del Servizio Promozione, il RPC ha diramato ulteriore comunicazione di servizio, affrontando nel dettaglio svariate problematiche riguardanti le fattispecie di conflitto di interessi. Con disposizione 41166 del 23/12/2015, il RPC - anche in funzione della predisposizione del nuovo PTPC da adottarsi entro il 31 gennaio 2016 - ha predisposto un nuovo monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di trattamento del rischio di corruzione, nella fase conclusiva della loro gestione per il periodo di riferimento. In particolare, è stato richiesto ai dirigenti camerali di fornire elementi concreti per la verifica conclusiva dell'efficacia dei sistemi ed azioni individuati all'interno dell'attuale PTPC al fine di neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente, sia con riferimento alla gestione complessiva dell'ufficio di appartenenza, sia in relazione alla tipologia degli atti (o dei processi) di rispettiva, specifica, competenza. Con riferimento alle informazioni di tipo specifico, le attività attenzionate sono riconducibili ai seguenti Servizi: nell'ambito dell'Area I (Amministrativa Contabile), Contabilità, Provveditorato, Diritto Annuale; nell'ambito dell'AREA II (Promozione, Trasparenza e Regolazione del Mercato), Promozione, Regolazione del Mercato, Mediazione e Conciliazione, Ufficio Metrologia Legale, Ufficio Sanzioni; nell'ambito dell'Area III (Anagrafico Certificativa), domande al R.I./R.E.A./Albo Artigiani, Registro Imprese; nell'ambito del Servizio Affari Generali, gestione documentale. Infine è stata attenzionata un'azione "trasversale": commissioni di gara e di concorso. Dei risultati di quest'ultima attività di monitoraggio si darà conto nell'ambito del nuovo PTPC.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Sono state acquisite dai beneficiari dei provvedimenti le dichiarazioni volte ad escludere la sussistenza di vincoli di parentela o affinità tra i beneficiari medesimi e dirigenti/dipendenti della Camera. Analogamente è stata raccolta la dichiarazione di non aver offerto somme di danaro, o altra ricompensa, per ottenere il provvedimento ampliativo.
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Sono state acquisite dai beneficiari dei provvedimenti le dichiarazioni volte ad escludere la sussistenza di vincoli di parentela o affinità tra i beneficiari medesimi e dirigenti/dipendenti della Camera. Analogamente è stata raccolta la dichiarazione di non aver offerto somme di danaro, o altra ricompensa, per ottenere il provvedimento ampliativo.
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	Il Dirigente dell'Area III, Responsabile anche del Servizio Promozione, ha segnalato che, nell'ambito di una procedura di selezione pubblica per l'individuazione di specifiche figure professionali da impiegare con contratti di collaborazione occasionale, dalle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00 dai soggetti individuati, è emerso che sussistono relazioni di parentela di alcuni di essi con consiglieri e dipendenti dell'Ente. Di seguito alla segnalazione, il RPC ha chiesto l'acquisizione dell'intera documentazione relativa alla procedura (verbali, allegati e documenti prodotti dai vari organismi - gruppo di lavoro, comitato scientifico, commissione di selezione - intervenuti nelle varie fasi. La richiesta non ha avuto un sostanziale riscontro. E' in atto circostanziata valutazione del RPC in merito all'eventuale sussistenza di potenziali conflitti di interesse.
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		E' stato predisposto un sistema integrato di pianificazione e controllo interno della performance, raccordato con strumenti e processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e, in generale, alla prevenzione dell'anticorruzione. Infatti, all'interno del Piano della Performance si è fatto riferimento ad obiettivi, indicatori e target sia per la performance organizzativa (tramite indicatori associabili al livello strategico ed operativo) sia per la performance individuale (obiettivi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione ed al personale dirigente e non a vario titolo coinvolto nella realizzazione del PTPC).
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Sono stati previsti monitoraggi intermedi, relativi all'assegnazione degli obiettivi e all'applicazione degli strumenti di valutazione della <i>performance</i> individuale. I risultati del monitoraggio svolto dall'OIV sono inseriti nella Relazione annuale sulla Performance e, quindi, nel sistema di gestione dei flussi comunicativi del portale della Trasparenza, in modo da rendere più efficace il processo. Più in generale, il Portale ha permesso di ampliare l'insieme delle informazioni a disposizione e di renderle tempestive, elaborabili e accessibili, migliorando la capacità di rappresentazione della <i>performance</i> dall'Amministrazione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il sistema è risultato sufficientemente adeguato allo scopo
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	A) Area: acquisizione e progressione del personale; B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture; C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (processi anagrafico-certificativi, regolazione e tutela del mercato); D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto diretto ed immediato per il destinatario (promozione territorio e impresa- erogazione incentivi, sovvenzioni e contributi finanziari a privati - concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico ; E) Area: sorveglianza e controlli (metrologia legale e sanioni amministrative).
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		E' allo studio.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Viene utilizzato lo smistatore automatico delle pratiche per l'assegnazione casuale delle stesse ai vari addetti all'istruttoria. La casualità, tuttavia, è mitigata dall'assegnazione effettuata manualmente dal reponsdabile del Servizio, in ragione delle particolari competenze degli addetti rispetto a particolari tipologie di pratiche.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all' adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	La Camera possiede, alla data del 31/12/2015, esclusivamente partecipazioni in società "in house" del sistema camerale, sottoposte pertanto alla vigilanza complessiva degli enti camerali. Sono state poste in liquidazione tutte le altre partecipate, che hanno già approvato i bilanci finali di liquidazione.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		La Sezione Amministrazione Trasparente viene sistematicamente implementata dal Servizio AA. GG. ed Organizzazione, con il supporto dell'ufficio informatico.
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Disposizioni generali; Organizzazione; Consulenti e collaboratori; Personale; Bandi di concorso; Performance; enti controllati; Attività e procedimenti; Provvedimenti; Controlli sulle imprese; Bandi di gara e contratti; Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; Bilanci; Beni immobili e gestione del patrimonio; Controlli e rilievi sull'amministrazione; Servizi erogati; Pagamenti dell'Amministrazione; Altri contenuti; Accesso civico; Informazioni ambientali; opere Pubbliche; Pianificazione e governo del territorio; Interventi straordinari ed emergenze.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		

4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	A chiusura del periodo di riferimento sono stati effettuati controlli sull'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Soddisfacente livello di adempimento degli obblighi in materia di trasparenza
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Istituto Tagliacarne - Web conference
5.C.5	Formazione in house	X	Incontri di aggiornamento a cura del RPC
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		L'attività formativa è stata rivolta al personale del Servizio AA. GG. e Organizzazione, che svolge funzioni di supporto al RPC. Essa si è rivelata una leva strategica per aumentare l'efficacia di attività che rispondono a sempre nuove e maggiori responsabilità. I destinatari della formazione hanno manifestato il proprio gradimento, dimostrando un miglioramento di conoscenze, competenze ed abilità, una più consapevole applicazione al lavoro ed un più qualificato contributo al raggiungimento degli obiettivi.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	n. 2 dirigenti ed il Segretario Generale
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	X	62
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	n. 6 unità di catg. C. Per quanto concerne il personale di catg. D, responsabile dei servizi camerali, si rappresenta che i relativi incarichi hanno scadenza il 31 /12/2015.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Inesistenza di concrete fattispecie di inconferibilità.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:	X	Acquisizione di dichiarazioni rese dagli interessati con cadenza annuale.
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		Non sono state accertate violazioni
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Adeguate allo scopo
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		

10.A.1	Sì		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		Non si è reso necessario in quanto non sono mai stati segnalati illeciti da parte dei dipendenti dell'Ente. Sarà valutata l'eventuale adozione in occasione della predisposizione del prossimo PTPC.
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		

11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Le modalità di elaborazione e adozione del codice sono adeguate.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le metodologie adottate hanno contemplato iniziative ed azioni dirette all'attivazione di un sistematico flusso informativo sulla gestione, al precipuo scopo di "accompagnarla", orientandola verso "buone prassi" lavorative, in modo da assicurarne correttezza, funzionalità e conformità alle previsioni "protocollari". L'attenzione è stata focalizzata su aspetti ed adempimenti di particolare rilievo, con riserva di agire sugli ambiti residuali in relazione alle esigenze che dovessero profilarsi e/o alle criticità che dovessero emergere, secondo una logica di "consapevolezza amministrativa".